



Comune di Piancogno

Provincia di Brescia

Via Nazionale n. 49 – CAP 25052 – C.F. 00948230172 – P.I. 00590410981

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 11 del 31/03/2016

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE,
EX ART. 1, C. 612 DELLA LEGGE N. 190/2014: RELAZIONE CONCLUSIVA**

L'anno duemilasedici, addì trentuno del mese di marzo si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Ghiroldi Francesco Paolo il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 18:00, nella sala delle adunanze presso questa sede Municipale; previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto la seduta ha avuto inizio alle ore 18:00.

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	GHIROLDI FRANCESCO PAOLO	si	no
2	TOMASI ELIO	si	no
3	SCHIAVI GIAN PAOLO	si	no
4	ZEZIOLA ORIETTA	si	no
5	GHEZA ITALIA	si	no
6	GHEZA STEFANO	no	si
7	PEDRETTI GIACOMINO	si	no
8	MOSCARDI FERRUCCIO ANDY	si	no
9	TOMASONI BENVENUTA	no	si
10	BRUNA VIRGINIA	no	si
11	SORLINI GIUSEPPE	si	no
12	RONDINI GABRIELE	si	no
13	CRESCI ANDREA	no	si

Totale presenti 9 Totale assenti 4

Partecipa Il Segretario STANZIONE Dott. Giovanni

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE, EX ART. 1, C. 612 DELLA LEGGE N. 190/2014: RELAZIONE CONCLUSIVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO - PRESIDENTE, da lettura dell'oggetto posto al n. 2 dell'ordine del giorno: "*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, ex art. 1, c. 612 della legge n. 190/2014: relazione conclusiva*", e comunica ai Sigg. consiglieri che il Comune di Piancogno, in conformità a quanto previsto dal comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con propria precedente deliberazione n. 7 del 01.04.2015 ed è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione. Rileva che il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano. Questa "*relazione*" deve essere approvata da parte dell'organo consiliare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato e anche la "*relazione*" dovrà avere lo stesso "iter": quindi, essere trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione comunale.

DOPO di ché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente, così come sopra riportata;

RICHIAMATI:

- ✓ i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7/08/1990, n. 241 e smi;
- ✓ l'articolo 42 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e smi;
- ✓ lo statuto comunale vigente;

PREMESSO che:

- ✓ il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette*";
- ✓ lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*";
- ✓ il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":
 - eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento;

CONSIDERATO che:

- ✓ a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 7 del 01.04.2015 (di seguito, per brevità, "*Piano 2015*");
- ✓ il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 11.05.2015 (comunicazione prot. n. 2463 dell'11.05.2015);
- ✓ il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione (link: http://www.piancogno.gov.it/Pages/amministrazione_trasparente_v2_0/?Codice=AT.70.21);
- ✓ il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;
 - la *relazione* è proposta dal Sindaco;
 - la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;
 - al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

DATO ATTO che questa assemblea ha esaminato la *Relazione*, del Sindaco, *conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, composta da n. 5 facciate scritte, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTI gli artt. 30 e 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta propria la competenza;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile Ufficio economico-finanziario comunale, in ordine alla regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs 267/2000;

CON voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. **di approvare** e fare propria la "*Relazione*", del Sindaco, *conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49, 1° c. del TUEL);
4. **di trasmettere** copia della presente deliberazione, munita dei relativi allegati, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti;

5. **di pubblicare** copia della presente deliberazione, munita dei relativi allegati, sul sito internet dell'Amministrazione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco - Presidente;

Considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Con voti favorevoli n. 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Ghiroldi Francesco Paolo

Il Segretario
F.to STANZIONE Dott. Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

li, **12 APR. 2016**

Il Segretario
F.to STANZIONE Dott. Giovanni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **12 APR. 2016** al _____, come prescritto dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno 31/03/2016

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
STANZIONE Dott. Giovanni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Piancogno, 31/03/2016

Il Segretario
STANZIONE Dott. Giovanni





COMUNE DI PIANCOGNO

Provincia di Brescia

Via Nazionale n. 49 – CAP 25052 – C.F. 00948230172 – P.I. 00590410981

e-mail: uff.ragioneria@comune.piancogno.bs.it - <http://www.comune.piancogno.bs.it>

Relazione conclusiva

del

processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 7 del 01.04.2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11.05.2015 (comunicazione prot. n. 2463 dell'11.05.2015).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: http://www.piancogno.gov.it/Pages/amministrazione_trasparente_v2_0/?Codice=AT.70.21).

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie del Comune di Piancogno

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano 2015, il Comune di Piancogno partecipava al capitale delle seguenti società e aziende speciali:

1. Consorzio Servizi di Valle Camonica con una quota dell'1,39%;
2. Società Valle Camonica Servizi Srl con una quota dello 0,5% (la quota non ha subito modifiche dall'approvazione del Piano ad oggi, ma nella stesura del Piano è stato indicato un valore errato);
3. Società Funivia Boario Terme-Borno Spa con una quota dello 0,02%;
4. Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Brescia con una quota dello 0,33%;
5. Azienda Territoriale per i servizi alla persona con una quota dello 0,83%;
6. Servizi Idrici Valle Camonica Srl con una quota del 2,05%

Il Comune di Piancogno partecipava indirettamente al capitale delle seguenti società:

1. Integra Srl con una quota dello 0,72% tramite la partecipazione nel Consorzio Servizi di Valle Camonica.

Per completezza, si precisa che il Comune di Piancogno, oltre a far parte della COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA, partecipa al CONSORZIO B.I.M. DI VALLE CAMONICA con il 2,08% e al CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO con una quota del 9,86%.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione ai Consorzi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano 2015 e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva.

2.1 Consorzio Servizi di Valle Camonica

Il Consorzio Servizi di Valle Camonica nasce, su impulso della Comunità Montana di Vallecamonica, con Decreto Regione Lombardia n. 29551 del 26.02.1980 tra la Comunità Montana di Vallecamonica ed i Comuni di Piancamuno, Artogne, Gianico, Darfo Boario Terme, Esine, Piancogno, Berzo Inferiore, Bienno, Malegno, Civate Camuno, Breno e Niardo.

Il Consorzio ha proceduto alla realizzazione delle reti di adduzione e di distribuzione gas metano a servizio dei Comuni del comprensorio della Valle Camonica interessati al servizio gas.

Il Consorzio svolge a pieno il ruolo di capogruppo e di vera e propria holding nei confronti delle società: Valle Camonica Servizi Srl, Valle Camonica Servizi Vendite Spa e Integra Srl, svolgendo per tutte le società l'attività di segreteria, risorse umane, amministrazione, finanza e controllo, adeguamento normativa e facility management.

Nel corso degli anni hanno aderito al Consorzio altri Comuni rispetto a quelli iniziali, fino ad arrivare ad un totale di fondo consortile partecipato da n. 43 Comuni, oltre al Bim e alla Comunità Montana di Vallecamonica.

Essendo la quota di partecipazione al di sotto della soglia considerata significativa del 5-10% e considerato che la quota del Comune di Piancogno non garantisce alcun controllo del Comune sul Consorzio, non si ritiene utile produrre ulteriori dati.

Come già precisato nel *Piano 2015*, l'amministrazione intende conservare la proprietà del Consorzio Servizi di Valle Camonica.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione del Consorzio.

2.2 Società Valle Camonica Servizi Srl

La Società Valle Camonica Servizi Srl è stata costituita il 14.12.2001 e svolge attività di gestione ed organizzazione dei servizi pubblici locali di distribuzione gas, igiene urbana, ciclo idrico e produzione di energia idroelettrica.

La Società controlla al 100% la Società Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a..

Essendo la quota di partecipazione al di sotto della soglia considerata significativa del 5-10% e considerato che la quota del Comune di Piancogno non garantisce alcun controllo del Comune sulla Società Valle Camonica Servizi Srl, non si ritiene utile produrre ulteriori dati.

Come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la proprietà della Società Valle Camonica Servizi Srl.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della Società.

2.3. Società Funivia Boario Terme-Borno Spa

La Società Funivia Boario Terme Borno Spa ha per oggetto sociale lo studio, la costruzione e la gestione di impianti di risalita e di trasporto a fune.

La Società è stata costituita in data 15.02.1967.

Il Comune di Piancogno detiene la quota dello 0,02%.

Essendo la quota di partecipazione al di sotto della soglia considerata significativa del 5-10% e considerato che la quota del Comune di Piancogno non garantisce alcun controllo del Comune sulla Società Funivia Boario Terme-Borno Spa, non si ritiene utile produrre ulteriori dati.

Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società.

2.4. Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Brescia

Il Consorzio Autorità d'Ambito Provincia di Brescia è l'ente strumentale della Provincia di Brescia che svolge l'attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale.

Il Consorzio è stato costituito in data 01.07.2011.

Essendo la quota di partecipazione al di sotto della soglia considerata significativa del 5-10% e considerato che la quota del Comune di Piancogno non garantisce il controllo del Comune sul Consorzio, non si ritiene utile produrre ulteriori dati.

Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nel Consorzio.

2.5. Azienda Territoriale per i servizi alla persona

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona è costituita da 42 Comuni della Valle Camonica, dalla Comunità Montana di Vallecamonica e dal Consorzio B.I.M. di Valle Camonica. L'Azienda svolge servizi socio-assistenziali, socio sanitari integrati e, più in generale, servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con precedenza per le attività di competenza istituzionale

degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del proprio territorio.

L'Azienda rappresenta uno strumento individuato dai Comuni per l'esercizio delle politiche sociali in forma associata, interpretando il pensiero espresso in sede assembleare. L'Azienda, pur configurandosi come Ente di natura giuridica pubblica, può offrire strumenti e risorse alle Amministrazioni Comunali.

Essendo la quota di partecipazione al di sotto della soglia considerata significativa del 5-10% e considerato che la quota del Comune di Piancogno non garantisce alcun controllo del Comune sull'Azienda Territoriale, non si ritiene utile produrre ulteriori dati.

Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nell'Azienda.

2.6. Servizi Idrici Valle Camonica Srl

In data 05.05.2012 è stata costituita tra la Comunità Montana di Vallecamonica, il Consorzio Comuni B.I.M. e n. 36 Comuni la società a responsabilità limitata denominata Servizi Idrici Valle Camonica Srl che ha come oggetto quello di gestire il servizio idrico integrato, vale a dire le attività di fognatura e depurazione delle acque reflue e la captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili ed industriali, nel territorio di Valle Camonica.

La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza e compatibilmente con la normativa vigente in materia di gestione unitaria, i servizi e le attività come sopra meglio specificate, prevalentemente per conto degli azionisti e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Essendo la quota di partecipazione al di sotto della soglia considerata significativa del 5-10% e considerato che la quota del Comune di Piancogno non garantisce alcun controllo del Comune sulla Società Servizi Idrici Valle Camonica Srl, non si ritiene utile produrre ulteriori dati.

Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella Società, in quanto ritenuta strumento per realizzare i propri compiti istituzionali.

1. Partecipazione indiretta: Integra Srl

Integra Srl è stata costituita il 21.09.1999 e ha una compagine a capitale misto pubblico-privato.

Il Comune di Piancogno ne detiene la quota dello 0,72% indirettamente, mediante la partecipazione al Consorzio Servizi di Valle Camonica.

La Società ha per oggetto tutte le attività di "esercizio impianti" e per l'erogazione di "servizi energia", erogazione di servizi per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria, gestione dei servizi di distribuzione dell'acqua calda e fredda e del vapore.

Trattasi di partecipazione indiretta, pertanto non si ritiene di dover produrre dati.

Piancogno, 29 marzo 2016



IL SINDACO
(Ghioldi Francesco Paolo)

